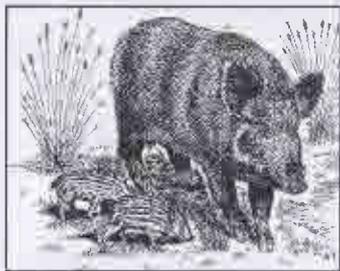


# I LETTORI CI SCRIVONO

La signora Marta Fusi, da molti anni affezionata lettrice del nostro giornale, ci comunica che Icilio Agostini è mancato all'affetto dei suoi cari e della comunità scientifica nazionale il 21 marzo di quest'anno. "Era nato a Pisa il 6 agosto 1921, ma era elbano a tutti gli effetti" scrive la signora Marta- era figlio del farmacista di Rio nell'Elba Emilio Agostini, poi normalista a Pisa ed infine all'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare di Frascati. Amava la sua casa di Rio, percorreva la sua Elba instacabilmente, l'ha sognata fino all'ultimo giorno, quando ha capito che non ci sarebbe più tornato, se non per il funerale, nel piccolo cimitero di Rio". Il "Nuovo Saggiatore", prestigiosa rivista della Società Italiana di Fisica, ha dedicato un commosso ricordo di Icilio Agostini, "organizzatore e ispiratore della ricerca scientifica italiana". Noi de "Lo Scoglio", che abbiamo avuto l'occasione di apprezzarne le doti umane e le capacità organizzative in occasione di diversi convegni organizzati all'Elba dall'INFN, siamo profondamente addolorati.

\*\*\*

La signora Franca Teghini, che si definisce "una dei più vecchi ed affezionati abbonati avendone la collezione completa e contando ben 92 primavere" ci raccomanda "una campagna



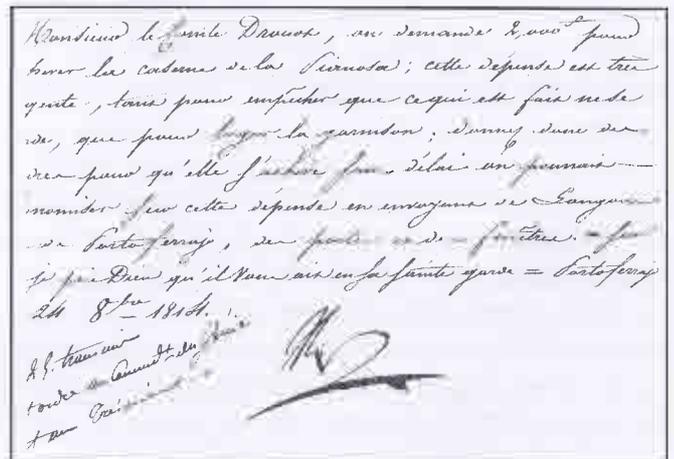
contro i cinghiali invasori che stanno devastando la nostra bella isola".

Siamo d'accordo: i cinghiali sono una vera calamità ed a niente sono approdati i diversi provvedimenti varati dal Parco fino ad oggi. S'impongono pertanto misure drastiche, come quella proposta dal Sindaco di Marciana, Luigi Logi, che ha chiesto l'eradicazione degli ungulati dall'Isola.

Ringraziamo inoltre la signora Teghini per i cortesi apprezzamenti alla nostra rivista.

\*\*\*

Il dottor Guglielmo Canelli di Torino ci ha inviato una lettera inedita firmata da Napoleone, che ordina al Generale Druot di portare a termine i lavori di costruzione della caserma di Pianosa. Ecco il testo del documento:



*Sig. Conte Druot, occorrono 2000 franchi per terminare la caserma di Pianosa. Questa spesa è molto urgente sia per impedire che quel che stato fatto si perda, sia per alloggiare la guarnigione; date dunque ordine perché sia terminata senza ritardo; si potrebbe economizzare su questa spesa spedendo da Longone e da Portoferraio le porte e le finestre. Prego Dio che ci tenga sotto la sua protezione. Portoferraio, 24 ottobre 1814*

*Trasmettere quest'ordine al comandante del Genio e al Tesoriere.*

\*\*\*

La lettrice M.P. di Firenze ci chiede il significato del toponimo "Le Trane", località che si trova nei pressi dei "Magazzini" nel comune di Portoferraio. Il nome risale all'etrusco "Atranes" e si trasforma nel periodo della dominazione romana dell'Elba (250 a.C. - 486 d. C.) in "Lateranus".

Diventa poi "Letrano", e nell'Ottocento assume la denominazione attuale "Le Trane".

Nel 1260 era uno dei 7 Comuni dell'Elba, difeso dal Castello del Volterraio.

Nelle vicinanze di Laterano ci sono i "Monumenti", dove sono state ritrovate diverse tombe romane, la piana delle "Anime", dove esisteva un oratorio consacrato alle anime del Purgatorio, e la Pieve di Santo Stefano che risale al XII secolo.

